

Allevatori in difficoltà, la protesta scende in strada



Il 14 luglio tanti **allevatori** hanno invaso le strade della Lombardia per **manifestare** contro il **gravissimo stato di crisi** in cui versa da tempo la zootecnia nazionale e per **protestare** contro la **gestione delle quote latte** e soprattutto contro le **multe** che ne hanno fatto seguito.

«L'obiettivo – spiega il presidente della **Copagri Lombardia** e dell'Apl Pianura Padana, Roberto Cavaliere – è sensibilizzare i cittadini, la Regione Lombardia e il Governo sull'importanza di arrivare rapidamente a una **soluzione condivisa** che

consenta di mettere fine a quasi trent'anni di incertezze ai danni dei produttori».

«Nei mesi scorsi – prosegue Cavaliere – abbiamo assistito a una **durazione di riscossione** operata dall'**Agenzia delle entrate** nei confronti degli allevatori, con **pignoramenti dei conti correnti** e conseguenti **effetti devastanti** sulla produttività e sulla continuità aziendale. Tali azioni si sono perpetrate nonostante i recenti **pronunciamenti della Corte di Giustizia UE**, che appena qualche mese fa aveva dichiarato nulle tutte le annate oggetto di prelievi supplementari».

Cinque le richieste presentate alle istituzioni regionali e al Governo:

- l'**annullamento** di tutti i **contributi previdenziali** per un anno a tutti gli allevatori;
- l'**annullamento** del pagamento delle **spese dei Consorzi di bonifica**, con il conseguente indennizzo da parte pubblica agli enti, così da compensare i mancati introiti legati alle somme non percepite dagli allevatori;
- la **ristrutturazione** economico-finanziaria dell'**indebitamento progressivo** per le aziende zootecniche attraverso **mutui trentennali a tasso fisso dell'1%** con garanzie Ismea e il contestuale **anticipo al 31 luglio 2022** del **pagamento della Pac**, comprese le **risorse aggiuntive** agli aiuti accoppiati, pari a circa 120 milioni di euro, stanziati per il pacchetto UE crisi Ucraina, più **ulteriori risorse nazionali**, da destinarsi anche alle aziende con molte quote latte;
- la convocazione urgente di un **tavolo di crisi a Palazzo Chigi** per definire e concordare delle **proposte risolutive** sulla **questione quote latte** che tengano conto dei pronunciamenti della Corte di giustizia UE e della evidente crisi in atto;
- il **blocco immediato** di tutte le **riscossioni in atto** operate da Agea e dall'Agenzia delle entrate, con il conseguente **annullamento** di tutti gli **atti notificati da settembre 2021 a oggi**.